



News immediate,
non mediate!

[HOME](#) [CONTATTI](#) [DONAZIONI](#) [VIDEO](#) [CHI SIAMO](#)

CERCA NEL SITO

Cerca ...



Categoria news: **OPINIONMIX**

PD – PARTITO DEMOCRATICO: «DATI GIMBE CONFERMANO TAGLI SANITÀ PUBBLICA, MELONI SMETTA DI FARE GIOCHETTI CON I NUMERI»

[✉ E-mail](#) [🖨 Stampa](#)[📘 Facebook](#) [🐦 Twitter](#) [🌐 LinkedIn](#)

🕒 12.50 - mercoledì 7 ottobre 2026

Di Luca Franceschi

///

Secondo il componente della segreteria del Pd Alessandro Zan, il governo continua a utilizzare artifici numerici per mascherare la realtà della situazione sanitaria italiana. Nonostante le dichiarazioni del presidente Meloni su presunti aumenti dei finanziamenti al Servizio sanitario nazionale, i dati diffusi oggi dalla Fondazione Gimbe dipingono uno scenario completamente diverso.

L'analisi dei numeri rivela che nel periodo compreso tra il 2023 e il 2026 la sanità pubblica ha subito una perdita di 18,8 miliardi di euro. Questo calo rappresenta la differenza tra quanto effettivamente stanziato e quanto sarebbe stato destinato al settore mantenendo invariata la percentuale di Pil del 2022. Si tratta di tagli che sfuggono alla percezione comune perché operano in modo sotterraneo.

Il meccanismo di questi tagli invisibili funziona attraverso un aumento nominale dei finanziamenti che nasconde una diminuzione della quota di ricchezza nazionale effettivamente destinata alla sanità. A questa erosione si somma inoltre l'effetto dell'inflazione che riduce ulteriormente il valore reale delle risorse disponibili per il settore sanitario.

Zan accusa il governo di ingannare l'opinione pubblica con manipolazioni contabili mentre la popolazione italiana continua a soffrire le conseguenze concrete di questa situazione. Migliaia di cittadini attendono mesi per ottenere una visita medica, molti sono costretti a ricorrere alla sanità privata se dispongono dei mezzi economici sufficienti, oppure rinunciano completamente alle cure di cui avrebbero bisogno.

La situazione della sanità pubblica è definita come estremamente critica. Senza l'apporto di nuove risorse finanziarie significative, il peso della crisi rischia di trasferirsi direttamente sulle spalle delle amministrazioni regionali e quindi dei cittadini, attraverso l'aumento della pressione fiscale oppure attraverso la riduzione dei servizi offerti dalla sanità pubblica.

Secondo la posizione espressa, la salute rappresenta un diritto fondamentale e non può essere trasformata in una questione legata alle disponibilità economiche dei singoli individui.

Categoria news: [OPINIONMIX](#)